



dal
1937

GIUSEPPE PARINI
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO



LICEO SCIENTIFICO



LICEO SCIENTIFICO
INDIRIZZO SPORTIVO



LICEO SCIENTIFICO
OPZIONE SCIENZE APPLICATE



LICEO LINGUISTICO

P.d.M.

Piano di Miglioramento

"Ogni attività diventa creativa quando chi la fa si preoccupa di farla bene e di migliorarla"
John Updike

"Una delle più belle soddisfazioni di questa vita è che nessuno può sinceramente aiutare un altro senza aiutare e migliorare se stesso"
Emerson

Calle de Lena, 3 - 30174 - MESTRE VENEZIA
info@istitutoparini.it - istitutoparini@pec.it - www.istitutoparini.it

📞 041987455 📠 041987060

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL P.d.M.

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel Team di miglioramento
Franco MAZZUCCO	Coordinatore Didattico Docente - Vice Coordinatore Didattico	Responsabile del P.d.M. Collaboratore alla predisposizione del P.D.M.
Valeria POPULIN	Componente N.I.V. – Ref. Prove INVALSI	
Chiara TEDESCHI	Docente – Referente NIV Coordinatore R.A.V.	Coordinatore del P.D.M. – Riesame e miglioramento delle azioni
Filippo SCARSO	Docente – Collaboratore RAV – Responsabile Sistema Gestione Qualità RSGQ Componente N.I.V.	Collaboratore alla predisposizione del P.D.M. - Riesame e miglioramento delle azioni – Elaborazione questionari
Riccardo TRIOLO	Docente – Referente P.A.I. (Disabilità/BES/DSA) Componente N.I.V. – Referente PTOF Referente Sito Web	Collaboratore alla predisposizione del P.D.M.
Chiara BIZIO	ATA – Responsabile Segreteria Didattica Componente N.I.V.	Collaboratore Pubblicazione Piano
Andrea GREGUOLDO	Ref. Ufficio Tecnico – Supporto Registro Elettronico – Sito Web	Responsabile Pubblicazione Piano
Enrico PIZZOLI	Direttore – DSGA Componente N.I.V.	Collaboratore alla predisposizione del P.D.M. – Gestione parte finanziaria

SEZIONE 1

Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo, priorità e traguardi

Tabella 1 – Relazione tra gli obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità...	
Curricolo, progettazione e valutazione	Griglie di valutazione specifiche per diverse tipologie di prove (ove mancanti)	Omogeneità alla valutazione in classi diverse	
	Migliorare la gestione dei dati relativi alle prove standardizzate nazionali invalsi	Monitoraggio alle prove standardizzate	
	Elaborazione di prove strutturate comuni alle classi parallele di indirizzi diversi (in alcune discipline)	Preparazione alle prove standardizzate	
	Implementazione di unità didattiche di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con l'elaborazione di una griglia di valutazione condivisa	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso percorsi didattici trasversali	

Ambiente di apprendimento	Ristrutturazione dell'ambiente di apprendimento in modo da migliorare il servizio di biblioteca e organizzare una sala di lettura e di studio, ad uso di docenti e alunni.	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso percorsi didattici trasversali	Maggiore accoglienza e funzionalità dell'ambiente di apprendimento
Continuità e orientamento	Organizzazione continuativa di stage e attivazione di convenzioni con aziende, enti locali e università del territorio	Rendere più efficace l'attività di orientamento in uscita	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incontri con gli insegnanti della scuola secondaria inferiore	Rendere più efficace l'orientamento in entrata e la scelta dell'indirizzo di studi	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Iscrizione a reti di scuole	Consentire la partecipazione dell'Istituto a Progetti e finanziamenti ministeriali	
	Organizzazione continuativa di attività di stage e/o collaborazioni con enti esterni	Attivazione di convenzioni di A.S.L.	

Passo 2 – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Pertanto, ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità, e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Sono stati considerati i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1 = nullo
- 2 = poco
- 3 = abbastanza
- 4 = molto
- 5 = del tutto

Il prodotto dei due fattori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. In base ai risultati ottenuti (vedi tabella) la scuola, rivedendo gli obiettivi dichiarati nel R.A.V si propone di concentrare le azioni sugli obiettivi di rilevanza maggiore, ridimensionando o eliminando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

N	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Definire griglie di valutazione specifiche per diverse tipologie di prove (ove mancanti) e per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, nonché di aspetti che monitorino lo sviluppo delle capacità relazionali e meta-cognitive dello studente.	5	3	15
2	Migliorare la gestione dei dati relativi alle prove standardizzate nazionali Invalsi.	5	3	15
3	Elaborazione di prove strutturate comuni alle classi parallele di indirizzi diversi (in alcune discipline).	3	4	12
4	Implementazione di unità didattiche di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con l'elaborazione di una griglia di valutazione.	3	5	15
5	Ristrutturazione dell'ambiente di apprendimento in modo da migliorare il servizio di biblioteca e organizzare una sala di lettura e di studio, ad uso di docenti e alunni.	4	3	12
6	Organizzazione continuativa di stage e attivazione di convenzioni con aziende, enti locali e università del territorio.	3	5	15
7	Incontri con gli insegnanti della scuola secondaria inferiore.	3	5	15
8	Iscrizione a reti di scuole.	4	4	16
9	Organizzazione continuativa di attività di stage e/o collaborazioni con enti esterni.	3	5	15

Passo 3 – Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio dei processi e le modalità di misurazioni dei risultati

Tabella 3 – Risultati e monitoraggio

N	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Iscrizione a reti di scuole	A. Maggior integrazione con l'offerta formativa del territorio	- Aumento delle iscrizioni	- Conteggio delle iscrizioni

		B. Partecipazione a bandi e finanziamenti indetti dal MIUR	- Partecipazione ad almeno un bando ministeriale all'anno	- Monitoraggio ed aggiornamento del PTOF
		C. Partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione con altri colleghi della scuola pubblica	- Aumento dell'offerta formativa destinata al personale docente e ATA	
2	Incontri con gli insegnanti della scuola secondaria inferiore	A. Aumento delle iscrizioni al primo anno.	- Le iscrizioni al primo anno aumentano	- Conteggio delle iscrizioni
		B. Maggiore efficacia dell'orientamento in entrata	- Miglioramento delle valutazioni nelle discipline caratterizzanti i singoli indirizzi	- Monitoraggio dei voti degli scrutini finali al primo e al secondo anno, in un arco temporale di quattro anni.
			- Diminuzione delle "passerelle" da un indirizzo all'altro	
3	Griglie di valutazione specifiche	A. Maggiore trasparenza della valutazione	- Maggiore omogeneità di valutazioni per classi parallele in una stessa disciplina	- Monitoraggio degli scrutini finali - Monitoraggio dei questionari di valutazione della soddisfazione dell'utenza (genitori e studenti)
		B. Confrontabilità delle valutazioni tra classi e docenti diversi e condivisione degli obiettivi didattici		
		C. Monitoraggio dello sviluppo delle capacità relazionali e meta-cognitive dello studente		
4	Migliorare la gestione dei dati relativi alle prove standardizzate nazionali Invalsi	A. Possibilità di avere un termine di confronto con le scuole di pari indirizzo nel territorio	- Creazione di un archivio storico degli esiti delle prove Invalsi	- Monitoraggio delle valutazioni degli scrutini finali nelle discipline di Italiano e Matematica nel primo biennio
		B. Maggiore conoscenza del livello socio-economico-culturale dell'utenza		- Monitoraggio nel tempo degli esiti delle prove Invalsi
		C. Maggiore efficacia degli interventi didattici nel primo biennio		
5	Implementazione di unità didattiche di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con l'elaborazione di una griglia di valutazione	A. Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza nel primo biennio di studi	- Utilizzo di una griglia di valutazione dedicata alle competenze chiave e condivisa dal corpo docente per la valutazione delle competenze	- Monitoraggio degli scrutini finali e delle schede di valutazione al termine del primo biennio.
		B. Valutabilità delle competenze chiave di cittadinanza ai fini della loro certificazione		
6	Organizzazione continuativa di stage e attivazione di convenzioni	A. Maggiore efficacia dell'orientamento in uscita	- Aumento del numero degli occupati tra i diplomati (in un	- Monitoraggio degli esiti in uscita nel mondo del lavoro e

	con aziende, enti locali e università del territorio		orizzonte temporale di quattro anni)	dell'Università, in base ai dati MIUR
			- Miglioramento dei risultati universitari degli studenti diplomati (in un orizzonte temporale di quattro anni)	
		B. Maggiore visibilità dell'istituto nel territorio	- Aumento del numero di iscritti (in un orizzonte temporale di cinque anni)	- Monitoraggio delle iscrizioni
7	Elaborazione di prove strutturate comuni alle classi parallele di indirizzi diversi (in alcune discipline)	A. Maggiore trasparenza della valutazione	- Maggiore omogeneità di valutazioni per classi parallele in una stessa disciplina	- Monitoraggio degli scrutini finali
		B. Confrontabilità delle valutazioni tra classi e docenti diversi e condivisione degli obiettivi didattici		
8	Ristrutturazione dell'ambiente di apprendimento in modo da migliorare il servizio di biblioteca e organizzare una sala di lettura e di studio, ad uso di docenti e alunni.	A. Creare spazi funzionali allo studio autonomo e all'organizzazione di attività extracurricolari	- Biennio: Miglioramento delle competenze di cittadinanza, in particolare di quella "Imparare ad imparare"	Miglioramento delle competenze di cittadinanza (vedi: griglia delle competenze di cittadinanza per il biennio)
			- Triennio: miglioramento delle competenze di ricerca degli alunni del secondo biennio e del quinto anno	- Miglioramento dei risultati scolastici (vedi scrutini finali) - Miglioramento dei risultati a distanza
			- Accesso allo spazio-scuola anche in orario extrascolastico	- Monitoraggio degli accessi allo spazio-biblioteca / sala-studio

SEZIONE 2

Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e lungo termine.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

A) Incontri con gli insegnanti della scuola secondaria inferiore

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incontri con gli insegnanti della scuola secondaria inferiore	Aumento delle iscrizioni		Aumento delle iscrizioni	
	Maggiore integrazione della scuola all'interna dell'offerta formativa del territorio		Miglioramento degli esiti scolastici nelle discipline di indirizzo	

B) Iscrizione a reti di scuole

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Iscrizione a reti di scuole	Maggiore integrazione della scuola all'interna dell'offerta formativa del territorio		Miglioramento dell'offerta formativa per gli studenti	
	Partecipazione a bandi MIUR		Miglioramento dell'offerta formativa per docenti e personale ATA	

C) Griglie di valutazione specifiche per diverse tipologie di prove (ove mancanti)

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Griglie di valutazione specifiche per diverse tipologie di prove (ove mancanti)	Confrontabilità delle valutazioni tra classi e docenti diversi e condivisione degli obiettivi didattici		Maggiore omogeneità di valutazioni per classi parallele in una stessa disciplina	Una certa rigidità nella valutazione, che non tiene sempre conto della peculiarità dell'andamento di una classe o delle specifiche esigenze di un insegnante
			Più facile integrazione dei nuovi docenti	

D) Migliorare la gestione dei dati relativi alle prove standardizzate nazionali Invalsi

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Raccolta puntuale dei dati relativi alle prove standardizzate nazionali Invalsi	Maggiore conoscenza del livello socio-economico-culturale dell'utenza	Possibile pubblicità negativa	Creazione di un archivio storico degli esiti delle prove Invalsi	
			Maggiore efficacia degli interventi didattici nel primo biennio	Rischio di organizzare la didattica in relazione alla prova, perdendo di vista gli obiettivi didattici più generali e di lungo periodo

E) Implementazione di unità didattiche di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con l'elaborazione di una griglia di valutazione

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Implementazione di unità didattiche di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con l'elaborazione di una griglia di valutazione	Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza nel primo biennio di studi e loro valutabilità	Difficile integrazione delle competenze di cittadinanza "scorporate" rispetto alle discipline tradizionali	Miglioramento degli esiti scolastici in tutte le discipline	
			Diminuzione dei fenomeni di bullismo	

F) Organizzazione continuativa di stage e attivazione di convenzioni con aziende, enti locali e università del territorio

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Organizzazione continuativa di stage e attivazione di convenzioni con aziende, enti locali e università del territorio	Maggiore visibilità dell'istituto nel territorio	Difficoltà organizzative delle attività di stage e difficile conciliazione di tale attività con la tradizionale attività didattica	Aumento del numero degli occupati tra i diplomati (in un orizzonte temporale di quattro anni)	
		Necessità di un lavoro continuativo di monitoraggio delle attività da parte del docente e degli studenti anche nei mesi estivi	Miglioramento dei risultati universitari degli studenti diplomati (in un orizzonte temporale di quattro anni)	

			Aumento del numero di iscritti (in un orizzonte temporale di cinque anni)	
--	--	--	---	--

G) Elaborazione di prove strutturate comuni alle classi parallele di indirizzi diversi (in alcune discipline)

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Elaborazione di prove strutturate comuni alle classi parallele di indirizzi diversi (in alcune discipline)	Confrontabilità delle valutazioni tra classi e docenti diversi e condivisione degli obiettivi didattici	Difficoltà di coordinamento fra docenti di classi diverse	Maggiore omogeneità di valutazioni per classi parallele in una stessa disciplina	Una certa rigidità nella valutazione, che non tiene sempre conto della peculiarità dell'andamento di una classe o delle specifiche esigenze di un insegnante

H) Ristrutturazione dell'ambiente di apprendimento in modo da migliorare il servizio di biblioteca e organizzare una sala di lettura e di studio, ad uso di docenti e alunni.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Ristrutturazione dell'ambiente di apprendimento in modo da migliorare il servizio di biblioteca e organizzare una sala di lettura e di studio, ad uso di docenti e alunni.	Maggiore accoglienza dell'ambiente di studio	Eventuali difficoltà di mantenimento e accrescimento dello spazio-biblioteca, in base alla presenza di fondi ad esso destinati	Miglioramento delle abilità di studio e ricerca	

Passo 2- Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui alla Legge 107/2015 e alle “Avanguardie educative” INDIRE
Incontri con gli insegnanti della scuola secondaria inferiore	Legge 107/2015: - definizione di un sistema di orientamento - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
	Avanguardie educative INDIRE: - Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Iscrizione a reti di scuole	Legge 107/2015: - valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio
Griglie di valutazione specifiche per diverse tipologie di prove (ove mancanti)	Avanguardie educative INDIRE: Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
Migliorare la gestione dei dati relativi alle prove standardizzate nazionali invalsi	Legge 107/2015: - potenziamento delle discipline linguistiche - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Implementazione di unità didattiche di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con l'elaborazione di una griglia di valutazione	Legge 107/2015: - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - sviluppo delle competenze digitali degli studenti Avanguardie educative INDIRE: - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali Per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
Organizzazione continuativa di stage e attivazione di convenzioni con aziende, enti locali e università del territorio	Legge 107/2015: - definizione di un sistema di orientamento - incremento dell'alternanza scuola/lavoro nel secondo ciclo di istruzione - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio Avanguardie educative INDIRE: - Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza - Riorganizzare il tempo del fare scuola - Investire sul capitale umano ripensando i rapporti scuola/azienda
Elaborazione di prove strutturate comuni alle classi parallele di indirizzi diversi (in alcune discipline)	Avanguardie educative INDIRE: - Trasformare il modello trasmissivo della scuola - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasmissibile
Ristrutturazione dell'ambiente di apprendimento in modo da migliorare il servizio di biblioteca e organizzare una sala di lettura e di studio, ad uso di docenti e alunni.	Legge 107/2015: - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - potenziamento dell'inclusione scolastica - valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio - apertura pomeridiana della scuola - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni Avanguardie educative INDIRE: - Creare nuovi spazi per l'apprendimento - Riorganizzare il tempo di fare scuola

SEZIONE 3

Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella di pianificazione, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi dovrebbe fare-che cosa-entro quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM.

Passo 1 – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

A) Incontri con gli insegnanti della scuola secondaria inferiore

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri con gli insegnanti della scuola secondaria inferiore	20	/	Interna
Personale ATA	Coordinamento dell'attività e gestione della posta elettronica	5	/	Interna
Altre figure (Coord. Didattico)	Pianificazione, calendarizzazione e coordinamento dell'attività	/	/	Interna

B) Iscrizione a reti di scuole

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti (Responsabili di indirizzo)	- Stabilire relazioni con gli istituti capofila - Definizione e condivisione dei progetti di rete	15	/	Interna
Altre figure (Coordinatore Didattico e Direttore)	- Stabilire relazioni con gli istituti capofila - Definizione e condivisione dei progetti di rete	/	/	Interna

C) Griglie di valutazione specifiche per diverse tipologie di prove

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Definizione e condivisione delle griglie	15	Non previsto	Interna

D) Migliorare la gestione dei dati relativi alle prove standardizzate nazionali Invalsi

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Correzione delle prove - Inserimento dei dati nella piattaforma apposita	12	Non previsto	Interna
Personale ATA /Responsabile tecnico informatico	- Creazione di un archivio dei risultati delle prove - Gestione piattaforma Invalsi	18	Non previsto	Interna

E) Implementazione di unità didattiche di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con l'elaborazione di una griglia di valutazione

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Elaborazione delle griglie di valutazione e loro condivisione; - Definizione di unità di apprendimento specifiche per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza	20	Non previsto	Interna
Altre figure (Coord. Didattico)	- Monitoraggio dell'attività	/	/	Interna

F) Organizzazione continuativa di stage e attivazione di convenzioni con aziende, enti locali e università del territorio

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Stipula di convenzioni con enti locali ed aziende - Gestione e monitoraggio dell'attività di A.S.L. - Attività di mediazione fra la scuola (studenti e famiglie) e aziende ed enti esterni	30	Costo orario CCNL ANINSEI	Interna
Personale ATA	- Gestione della documentazione relativa alle convenzioni stipulate	10	Non previsto	Interna
Altre figure (Coord. Didattico)	- Monitoraggio delle attività	10	/	Interna

G) Elaborazione di prove strutturate comuni alle classi parallele di indirizzi diversi (in alcune discipline)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Condivisione della programmazione - Definizione del testo delle prove - Correzione collegiale - Condivisione dei risultati	/	/	/

H) Ristrutturazione dell'ambiente di apprendimento in modo da migliorare il servizio di biblioteca e organizzare una sala di lettura e di studio, ad uso di docenti e alunni.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Sorveglianza e tutoraggio	Da definire	Da definire	Da definire
Personale ATA	- Organizzazione e pulizia dello spazio-biblioteca	Da definire	Da definire	Da definire
Altre figure (Tecnico informatico)	- Cablaggio e installazione pc e rete internet	Da definire	Da definire	Da definire

Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni o servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Altro (Impresa edile coinvolta per la ristrutturazione dello spazio biblioteca)	- Lavori di ristrutturazione interna 3.500 Euro	Interna

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Attività	PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ											
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
A)												
B)	Progetto Orientamento Ca' Foscari			Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo								
C)	Riunione Dipartimenti					Riunione Dipartimenti						
D)												
E)						Riunione Dipartimenti						
F)												
G)												
H)												

- A) Incontri con gli insegnanti della scuola secondaria inferiore
 B) Iscrizione a reti di scuole
 C) Griglie di valutazione specifiche per diverse tipologie di prove
 D) Migliorare la gestione dei dati relativi alle prove standardizzate nazionali Invalsi
 E) Implementazione di unità didattiche di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con l'elaborazione di una griglia di valutazione
 F) Organizzazione continuativa di stage e attivazione di convenzioni con aziende, enti locali e università del territorio
 G) Elaborazione di prove strutturate comuni alle classi parallele di indirizzi diversi (in alcune discipline)
 H) Ristrutturazione dell'ambiente di apprendimento in modo da migliorare il servizio di biblioteca e organizzare una sala di lettura e di studio, ad uso di docenti e alunni.

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche e necessità di aggiustamenti
2015 Dicembre 2016 Gennaio	Stato di svolgimento delle attività	Compilazione del PdM	- Difficoltà di gestione dei tempi e del coordinamento della commissione di valutazione, a causa della sovrapposizione delle attività curricolare	Alcune operazioni di miglioramento sono state messe in atto (Vedi Tabella 8)	
2016 Giugno 2016 Luglio		Compilazione e aggiornamento del RAV e del PdM			

SEZIONE 4

Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Il monitoraggio costituisce il sistema informativo utile per verificare lo stato di avanzamento dei progetti e, complessivamente, del Piano di Miglioramento, al fine di programmare eventuali interventi di modifica / adattamenti in itinere. Compito del N.I.V. è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

Tabella 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (per PRIORITA')

Priorità 1: Monitoraggio delle prove standardizzate

Traguardo	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche o proposte di integrazione o modifica
Raccogliere, gestire ed archiviare regolarmente i risultati delle prove standardizzate INVALSI			Creazione di un archivio storico degli esiti delle prove Invalsi			

Priorità 2: Preparazione alle prove standardizzate

Traguardo	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche o proposte di integrazione o modifica
Definizione di prove standardizzate comuni per alcune discipline per classi parallele			Maggiore efficacia degli interventi didattici nel primo biennio			

Priorità 3: Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso percorsi didattici trasversali

Traguardo	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche o proposte di integrazione o modifica.
Sviluppo e monitoraggio delle competenze chiave di cittadinanza nel primo biennio			Creazione di una griglia di valutazione apposita o integrazione delle			

			competenze nella griglia della condotta o delle discipline			
			Creazione di unità di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave			

Priorità 4: Rendere più efficace l'attività di orientamento in uscita

Traguardo	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche o proposte di integrazione o modifica
Attivare almeno tre collaborazioni con enti locali/università/aziende			Aumento del numero degli occupati tra i diplomati (in un orizzonte temporale di quattro anni)			
			Miglioramento dei risultati universitari degli studenti diplomati (in un orizzonte temporale di quattro anni)			

Passo 2 – Descrivere i processi di condivisione del piano interno alla scuola.

Tabella 11 – Condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Progettazione e compilazione del Piano di Miglioramento	Coordinatore didattico, N.I.V	Modello Indire	Difficoltà di conciliare tale attività con quelle curricolari.
Presentazione delle linee strategiche del Piano di Miglioramento al Collegio dei Docenti	Coordinatore Didattico, Referente N.I.V., Collegio Docenti, Legale Rappresentante e Direttore Generale	Atto di indirizzo del PdM	Condivisione del PdM nelle sue linee generali

Condivisione del PdM	N.I.V.	Elaborazione e completamento del PdM	Necessità di elaborare una precisa calendarizzazione delle strategie da attuare per realizzare il PdM
Monitoraggio del PdM	Coordinatore Didattico; Direttore generale e Legale Rappresentante; staff di Presidenza; Funzioni strumentali	Rilevazioni di monitoraggio	
Valutazione degli esiti	Collegio dei Docenti	Indicatori di valutazione	

Passo 3 – Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno della scuola.

Tabella 12 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del PdM sul sito dell'istituto	Famiglie, studenti, territorio	Gennaio 2016
Pubblicazione degli esiti sul sito dell'istituto	Famiglie, studenti, territorio	Giugno 2016

13. Caratteristiche del percorso svolto

13.1 Sono stati coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica in qualche fase del Piano di Miglioramento?

Si No

13.2 Se sì, chi è stato coinvolto?

Il Piano di miglioramento è stato redatto tenendo anche conto di dialoghi costanti avvenuti tra il Coordinatore Didattico, gli studenti e le famiglie.

13.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Si No

13.4 Se sì, da parte di chi?

Indire (Piattaforma appositamente predisposta e conferenze di servizio)

13.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di Valutazione nel Percorso di miglioramento?

Si No

13.6 Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Si No